

quell'appezzamento di terra che una famiglia può coltivare.

Presidente. L'onorevole Agnini acconsente pure?

Agnini. Sono dispiacente davvero, ma non posso acconsentire, per la semplice ragione, che nell'ordine del giorno dell'onorevole relatore è inclusa l'affermazione di un principio che è in contraddizione assoluta con i convincimenti miei, che ho dianzi brevemente esposti; io non ammetto al frazionamento delle terre, come non ammetto l'indeterminatezza nella misura delle indennità di esproprio. Del resto ritiro il mio ordine del giorno, non potendo accettare quello della Giunta. Il mio resterà come l'espressione di un desiderio, l'affermazione di un principio.

Presidente. Rileggo l'ordine del giorno presentato dalla Giunta:

« La Camera invita il Ministero a proporre quelle modificazioni alla legge del luglio 1883, che siano consigliate dall'esperienza allo scopo di facilitare la divisione di latifondi pel bonificamento dell'agro romano, di meglio determinare le indennità di espropriazione e la concessione perpetua o temporanea delle terre bonificate. »

Lo metto a partito.

(È approvato).

Così rimane approvato il capitolo 104.

Capitolo 105. Concorso a favore dei concorsi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª, lire 244,532.26.

Capitolo 106. Concorso nella spesa per l'ampliamento della stazione zoologica in Napoli, lire 4,000.

Capitolo 107. Colonizzazione all'interno, *pro memoria.*

Su questo capitolo avrebbe chiesto la parola l'onorevole Chironi.

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Ma se gli oratori non insistono per rimandare a domani, perchè insistono ora che non sono obbligati di star qui. (*Si ride*).

Chironi. Sarebbero brevissime le considerazioni ch'io dovrei fare; ma l'ora è tarda...

Presidente. Se Ella non vuol parlare mi arrendo, ma se parla, mi fa piacere, perchè è evidente la necessità di affrettare la discussione dei bilanci. (*Rumori e conversazioni*).

Facciano silenzio!

Chironi. Nella discussione generale, s'è accennato alla colonizzazione della Sardegna e specialmente a quella dei terreni ex ademprivili. Ora è parso conveniente a me, che fo parte della deputazione sarda...

Voci. Forte! forte!

Presidente. La prego di alzare la voce perchè gli stenografi possano raccogliere le sue parole.

Chironi. ... di esporre su tale questione alcune considerazioni, che spero riusciranno utili anche per lo studio della colonizzazione in generale.

L'onorevole ministro, disse di aver ritirato il progetto di legge presentato già dal ministro Chimirri sulla colonizzazione dei terreni ex ademprivili; e che allo studio è attualmente un progetto di colonizzazione interna. (*Interruzioni*).

Presidente. Facciano silenzio! Onorevole Bertollo, mi faccia il piacere! (*Parità*).

Bertollo. Ma se sto zitto!

Chironi. Io dell'avvenuto ritiro non mi dolgo, perchè se per un verso molte tra le disposizioni di quel progetto riescirebbero veramente utili, pur molte ve n'erano di così incompiutamente pensate, da mostrare come lo studio di esse non risponda molto acconciamente alle condizioni speciali dell'isola. Si era avuto presente un concetto generale di colonizzazione, nè s'avvertiva quanta sia la differenza che separa le ragioni particolari dell'economia agricola sarda, da quelle, non così gravemente diverse tra loro, delle Province sorelle del continente.

E perciò io debbo dichiarare, che non ho alcuna fiducia negli studi volti a preparare il progetto generale di colonizzazione; quando si vuol provvedere a bisogni speciali, a questioni addirittura locali, alla stregua di principii generali, che saranno pur ottimi per sé, si corre il rischio di dover disfare subito quello che si è fatto, per aver dal fatto minor danno. E se vi è progetto in cui sia necessario di ricercare assai profondamente, le condizioni speciali del paese, cui si vuol provvedere, è questo della colonizzazione; sebbene in Italia siano in quantità notevole, i terreni in pari condizione a quelli della Sardegna pei quali si afferma sia la colonizzazione un'assoluta necessità.

Perchè, onorevoli colleghi, è mestieri ritenere che argomentando da criteri affatto astratti, può avvenire che si scambi ciò che